



ACCORDO
ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241

TRA

Regione Campania

E

Città Metropolitana di Napoli
Provincia di Salerno
Provincia di Caserta
Provincia di Avellino
Provincia di Benevento

E

Agenzia Campana per la Mobilità, le infrastrutture e le Reti

**per la realizzazione del Piano triennale di
manutenzione delle strade di interesse regionale
2025-2027**

La Regione Campania – rappresentata dal Direttore pro tempore della Direzione Generale per la Mobilità, giusta delibera di Giunta regionale n. 199 del 17.04.2025;

e

La Città Metropolitana di Napoli – rappresentata dal Sindaco Metropolitan prof. Gaetano Manfredi, in qualità di legale rappresentante dell’Ente;

La Provincia di Avellino – rappresentata dal Presidente dott. Rizieri Buonopane, in qualità di legale rappresentante dell’Ente;

La Provincia di Benevento – rappresentata dal Presidente dott. Nino Lombardi, in qualità di legale rappresentante dell’Ente;

La Provincia di Caserta – rappresentata dal Presidente dott. Marcello De Rosa, in qualità di legale rappresentante dell’Ente;

La Provincia di Salerno – rappresentata dal Presidente dott. Vincenzo Napoli, in qualità di legale rappresentante dell’Ente;

e

L’Agenzia Campana per la Mobilità, le infrastrutture e le Reti (ACaMIR), rappresentata dal Direttore Generale pro tempore dell’Ente, ing. Maria Teresa Di Mattia in qualità di legale rappresentante dell’Ente;

PREMESSO

- che ai sensi dell’art. 14 - comma 1 - D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada), “Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono: a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi; b) al controllo tecnico dell’efficienza delle strade e relative pertinenze; c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta”;
- che ai sensi dell’art. 39 del D.lgs. 30 marzo 1999, n. 96, sono esercitate dalle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché i compiti di vigilanza;
- che la legge 7 aprile 2014, n. 56 ha ridisegnato l’assetto delle Province, configurandole come enti territoriali di secondo livello, titolari di funzioni fondamentali in specifici settori e ha istituito, contestualmente, le Città Metropolitane come nuovi enti di governo delle grandi aree urbane, dotati di funzioni proprie di programmazione e gestione del territorio;
- che la medesima legge 56/2014 pone in capo alle Province la titolarità di alcune funzioni amministrative già esercitate che diventano funzioni fondamentali, e ne aggiunge di nuove rispetto alle funzioni storicamente svolte o per “attribuzione statale” o per “delega” ovvero per “attribuzione regionale” o “trasferimento”, tra le quali rientra la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- che ai sensi dell’art. 1 comma 44 della citata legge 54/2016, alla Città Metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali delle Province e quelle attribuite alla Città Metropolitana nell’ambito del processo di riordino delle funzioni delle Province ai sensi dei commi da 85 a 97 del medesimo articolo, nonché ai sensi dell’articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, tra le quali rientra la mobilità e viabilità;

PREMESSO, altresì

- che in attuazione della legge delega n. 59 del 15.03.1997, con D.lgs. n. 112 del 31.03.1998 sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e

coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale, ed attribuite alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;

- che con D.lgs. n. 96 del 30.03.1999 il Governo, sostituendosi alle Regioni che non avevano ancora legiferato, ha attribuito alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata ed alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché compiti di vigilanza;
- che con il DPCM 21.02.2000 sono state individuate e trasferite al demanio delle Regioni a statuto ordinario e al demanio degli Enti Locali, le strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale individuata con D.lgs. n. 461 del 29.10.1999;
- che con i DPCM 12.10.2000, 13.11.2000, 22.12.2000 e 21.09.2001 sono state assegnate alle Regioni e alle Province, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti, anche beni, risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative;
- che con il DPCM 21.09.2001 sono state introdotte modifiche alla rete stradale nazionale e alla rete stradale da conferire alle Regioni ed agli Enti Locali come individuata dal DPCM 21.02.2000 di cui alle tabelle allegate al predetto DPCM 21.09.2001;
- che con delibera n. 5248 del 16.10.2001 la Giunta regionale ha preso atto degli elenchi ricognitivi delle strade da trasferire alla Regione Campania e ha approvato il verbale di consegna al demanio regionale delle strade ex ANAS, di cui all'elenco di individuazione della rete stradale di interesse regionale, allegato al DPCM 21.09.2001;
- che con la suddetta DGR n. 5248/2001 è stato dato mandato al Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio di sottoscrivere il verbale di acquisizione al demanio regionale delle strade ex ANAS di competenza regionale e al Coordinatore dell'AGC Lavori pubblici di sottoscrivere il verbale di assegnazione delle strade acquisite al demanio regionale alle Province territorialmente competenti per l'esercizio della funzione di gestione;
- che con verbale del 17.10.2001, in attuazione della citata DGR n. 5248/2001, la rete stradale ex Anas e i relativi beni strumentali (case cantoniere, depositi, magazzini, centri di raccolta) sono stati acquisiti al demanio regionale nello stato di fatto e diritto in cui si trovavano;
- che con verbali del 17.10.2001, 22.10.2001 e 21.12.2001 sono state consegnate alle Province di Avellino, Benevento, Salerno, Caserta e Napoli, le strade e i beni ricadenti nel territorio di competenza per l'esercizio della funzione di gestione;
- con DPCM del 20.02.2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 28.04.2018, sono state sostituite le tabelle di individuazione della rete stradale di interesse nazionale relative alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria allegate al D.lgs. n. 461 del 29.10.1999;
- con il medesimo DPCM del 20.02.2018 sono state sostituite le tabelle di individuazione della rete stradale d'interesse regionale relative alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria, allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2000, come modificate dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 21 settembre 2001, 23 novembre 2004, 21 giugno 2005, 2 febbraio 2006, 16 dicembre 2008 e 8 luglio 2010;
- che con verbale del 21.11.2018, in attuazione di quanto disposto dal DPCM del 20.02.2018, sono state definite le consegne delle strade e dei beni ricadenti nel territorio di competenza per l'esercizio della funzione di gestione agli Enti preposti;

PREMESSO, infine

- che con l'art. 21 della L.R. n. 3 del 28 marzo 2002, recante "Riforma del Trasporto Pubblico

Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania”, è stata istituita l'Agenzia Campana per la Mobilità, le infrastrutture e le Reti, denominata ACaMIR;

- che con l'art. 22 della citata L.R. n. 3/2002 sono state demandate all'ACaMIR le funzioni di supporto alla Regione e, ove richiesto, agli Enti Locali, tra l'altro, nella programmazione, coordinamento e monitoraggio della rete viaria regionale, redazione di piani e progetti di potenziamento, adeguamento e manutenzione programmata, nonché disciplina delle modalità e dei criteri di progettazione, costruzione, manutenzione e miglioramento, classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- che con DGR n. 335 del 28.06.2022 è stato approvato lo schema di Accordo ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione del Piano triennale di manutenzione delle strade di interesse regionale 2022-2024;
- che la DGR n. 199 del 17.04.2025, nel confermare quale strumento operativo per l'attuazione del “Piano triennale 2025-2027 di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade regionali” l'Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Regione Campania, le Province/Città Metropolitana - individuate, in forza delle vigenti disposizioni, quali soggetti beneficiari del Piano - e l'ACaMIR, quale Ente competente allo svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica, ha programmato le risorse occorrenti per l'attuazione della Fase 1 dei primi 18 mesi e demandato alla Direzione Generale per la Mobilità il compito di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 redatto in linea con quello già utilizzato per l'intervento “Piano triennale di manutenzione delle strade regionali 2022-2024”;

VISTO

- il verbale di riunione del 25.02.2025 tra la Regione, ACaMIR, la Città Metropolitana di Napoli e le Province di Salerno, Caserta, Avellino e Benevento;

Convengono quanto segue

Art. 1 – Oggetto

- 1.1 Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra i soggetti istituzionali sopra citati.
- 1.2 In attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 199 del 17.04.2025 il presente Accordo si propone di realizzare il Piano triennale di manutenzione delle strade di interesse regionale 2025-2027.
- 1.3 La Città Metropolitana di Napoli e le Province di Salerno, Caserta, Avellino e Benevento assumono la qualità di beneficiario degli interventi previsti al successivo art. 2 e si avvarranno del supporto di ACaMIR per le attività coerenti con i compiti istituzionali dell'Ente indicati nella legge regionale n. 3/2002.
- 1.4 Le parti contraenti assicurano il massimo impegno nel raggiungimento degli obiettivi condivisi, di cui al successivo articolo 2, secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti, operando in ogni caso secondo i principi della massima diligenza e della leale collaborazione al fine di superare eventuali imprevisti e difficoltà che dovessero sopraggiungere nel corso della realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, attraverso una costante ricerca delle migliori soluzioni per il soddisfacimento degli interessi pubblici e collettivi coinvolti.

Art. 2 – Obiettivi e finalità

- 2.1. Il presente Accordo è finalizzato alla realizzazione, attraverso la collaborazione tra la Regione, la Città Metropolitana di Napoli, le Province di Salerno, Caserta, Avellino, Benevento e ACaMIR, del Piano triennale di manutenzione delle strade di interesse regionale 2025 – 2027 la cui programmazione è stata approvata con delibera di Giunta regionale n. 199 del 17.04.2025.
- 2.2. In particolare, la collaborazione formalizzata con il presente Accordo è tesa alla attuazione delle iniziative per:
- Monitoraggio continuo delle condizioni della strada, con segnalazione delle situazioni di criticità dell'infrastruttura;
 - Pulizia della carreggiata stradale e delle aree scoperte di pertinenza;
 - Manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale;
 - Decespugliamento delle scarpate;
 - Manutenzione della pavimentazione stradale (chiusura temporanea d'emergenza buche).

Art. 3 – Modalità operative

- 3.1 La Regione, avvalendosi dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti, svolgerà funzioni di coordinamento, raccordo e controllo in merito all'attuazione del Piano triennale di manutenzione delle strade di interesse regionale.
- 3.2 La Città Metropolitana e le Province di Salerno, Caserta, Avellino e Benevento, beneficiarie delle risorse destinate al Piano, nella propria qualità di soggetti gestori delle strade secondo le vigenti disposizioni di legge, attraverso l'adesione al presente Accordo, sono individuate quali soggetti attuatori del Piano. Si avvarranno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 22, comma 1 della L.R. n. 3/2002 e ss.mm.ii., del supporto dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR).
- 3.3 L'ACaMIR svolgerà le attività di pianificazione, progettazione e gestione delle procedure di gara per ciascuno degli interventi finalizzati all'attuazione del Piano di manutenzione delle strade regionali.

Art. 4 – Impegni dei soggetti

- 4.1 La Regione, in particolare, si impegna a:
- svolgere funzioni di coordinamento, raccordo e controllo del Piano, anche attraverso l'individuazione di propri rappresentanti negli organismi di verifica e collaudo;
 - mettere in atto le procedure necessarie al funzionamento del Comitato di Coordinamento di cui al successivo art. 6;
- 4.2 La Città Metropolitana e le Province di Salerno, Caserta, Avellino e Benevento, relativamente ai lotti di propria competenza individuati in fase di progettazione, si impegnano a:
- sottoscrivere i contratti con l'appaltatore;
 - garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendone informata la Regione, su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che interessino gli interventi finanziati;
 - fornire alla Regione le informazioni sui risultati raggiunti e sugli effetti prodotti ed ogni informazione sulle attività di cui al presente Atto;
- 4.3 ACaMIR si impegna a:
- pianificare le attività;
 - predisporre la progettazione necessaria all'attuazione del Piano;
 - predisporre tutti gli atti necessari all'espletamento delle gare volte ad individuare il fornitore/appaltatore e alla gestione delle relative procedure di evidenza pubblica.

Art. 5 – Risorse Finanziarie

In ossequio a quanto sottoscritto nel verbale in data 25.02.2025 il Piano triennale di manutenzione delle strade di interesse regionale 2025-2027 è finanziato con risorse regionali e con le risorse assegnate per le annualità ricadenti nel medesimo Piano rispettivamente alla Regione, alla Città Metropolitana di Napoli e alle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 141 del 11 maggio 2022 come da prospetto che fa seguito.

Provincia/CM	2026	2027	2028	2029	TOTALE
Avellino		3.012.070 €	3.012.070 €	3.012.070 €	9.036.210 €
Benevento		2.109.431 €	2.109.431 €	2.109.431 €	6.328.293 €
Caserta	3.248.007 €	3.248.007 €	3.248.007 €		9.744.021 €
Napoli	6.107.348 €	6.107.348 €	6.107.348 €		18.322.044 €
Salerno		6.127.147 €	6.127.147 €	6.127.147 €	18.381.441 €
Subtotale	9.355.355 €	20.604.003 €	20.604.003 €	11.248.648 €	61.812.009 €
Regione Campania		7.500.156 €	7.500.156 €	7.500.156 €	22.500.468 €
Totale	9.355.355 €	28.104.159 €	28.104.159 €	18.748.804 €	84.312.477 €

Art. 6 – Comitato di Coordinamento

Per la realizzazione del presente Accordo è prevista la costituzione di un Comitato di coordinamento delle attività presieduto dalla Regione e composto da:

- un rappresentante della Regione;
- un rappresentante di ognuna Provincia/Città Metropolitana;
- un rappresentante di ACaMIR.

Il Comitato di Coordinamento sarà convocato dalla Regione anche con modalità on-line ed avrà i seguenti compiti:

- svolgere azioni di coordinamento al fine di agevolare e semplificare la realizzazione integrata degli interventi;
- definire azioni di raccordo coordinamento per le attività di progetto.

Il Comitato di Coordinamento può intraprendere qualsiasi iniziativa per la buona riuscita del Piano, oltre naturalmente ad elaborare proposte ed indicazioni di carattere programmatico e operativo.

Art. 7 – Decorrenza e durata

L'Accordo ha una validità di cinque anni e avrà efficacia tra le parti a partire dalla data della sua sottoscrizione.

L'Accordo potrà essere rinnovato mediante atto scritto per un periodo da concordare tra le parti.

Art. 8 – Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto dalle parti, in appendice al presente Accordo.

Art. 9 – Disposizioni conclusive

9.1 Ogni controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le Parti sull'interpretazione e/o esecuzione dell'Accordo dovrà essere preliminarmente oggetto di un tentativo di composizione amichevole e, in caso di insuccesso della definizione bonaria, sarà di esclusiva competenza del Foro di Napoli.

9.2 Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi, di cui all'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Regione Campania

Avv. Giuseppe Carannante

Città Metropolitana di Napoli

Prof. Gaetano Manfredi

Provincia di Avellino

Dott. Rizieri Buonopane

Provincia di Benevento

Dott. Nino Lombardi

Provincia di Caserta

Dott. Marcello De Rosa

Provincia di Salerno

Dott. Vincenzo Napoli

ACaMIR

Ing. Maria Teresa Di Mattia
